

**ISTITUTO COMPRENSIVO
"MATTEO RIPA"
Eboli - Sa**



***Piano Triennale dell'Offerta Formativa
2016 - 2019***

Deliberato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 07.01.2016

Adottato dal Consiglio d'Istituto nella seduta dell'11.01.2016

Ultima revisione: delibera del Collegio dei Docenti del 20.10.2017

e del Consiglio d'istituto del 27.10.2017

Piazza Matteo Ripa, 1 – 84025 – EBOLI (SA) - Tel./Fax 0828 328155

E-mail: SAIC88900P@istruzione.it - web: www.icmatteoripa.gov.it

P.E.C.: SAIC88900P@pec.istruzione.it

INDICE

1	<i>Premessa</i>	pag. 5
2	<i>Presentazione della scuola</i>	pag. 5
	2.1 Contesto socio – culturale – demografico di riferimento	
	2.2 Identità della scuola	
	2.3 Organigramma	
	2.4 Funzioni Strumentali	
3	<i>Risorse della scuola</i>	pag. 9
	3.1 Risorse umane interne	
	3.2 Risorse umane esterne	
	3.2 Risorse materiali (spazi e attrezzature)	
4	<i>Individuazione delle priorità</i>	pag. 11
5	<i>Il curricolo</i>	pag. 11
6	<i>L'organico dell'autonomia</i>	pag. 12
	6.1 Fabbisogno dell'organico a. s. 2016/2017 – 2017/2018 – 2018/2019	
7.	<i>Organizzazione didattica</i>	pag. 16
	7.1 Organizzazione didattica scuola dell'infanzia	
	7.2 Organizzazione didattica scuola primaria	
	7.3 Organizzazione didattica scuola secondaria di 1° grado	
	7.4 Il tempo scuola	
	7.5 Interventi per alunni in difficoltà / BES	
	7.6 Attività alternativa alla religione cattolica	
	7.7 Attività di recupero	
	7.8 L'indirizzo musicale nella scuola secondaria di 1° grado	
	7.9 Ricevimento genitori	
	7.10 Visite guidate e viaggi d'istruzione (criteri)	

8	<i>L'offerta formativa</i>	pag. 21
	8.1 Attività di ampliamento dell'offerta formativa	
	8.2 Attività di ampliamento dell'offerta formativa per il triennio	
9	<i>Reti e collaborazioni esterne</i>	pag. 23
10	<i>Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)</i>	pag. 25
11	<i>Progetto Continuità e Orientamento</i>	pag. 26
12	<i>Piano di formazione</i>	pag. 26
13	<i>Valutazione degli alunni: criteri, modalità e strumenti</i>	pag. 27
14	<i>Valutazione degli alunni con DSA</i>	pag.27

Il Collegio dei docenti

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- VISTO l’Atto di Indirizzo (prot. n.1799 del 04/09/2017) del Dirigente Scolastico al Collegio Docenti per la revisione del POF triennale 2016/2019;
- VISTI i Decreti attuativi della Legge n. 107/2015 del 13/04/2017 ed in particolare i decreti nn. 60, 62 e 66;
- PRESO ATTO che l’art.1 della predetta legge n. 107/2015, ai commi 12-17, prevede che:
 1. le istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;
 2. il piano debba essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 3. il piano sia approvato dal consiglio d’istituto;
 4. esso venga sottoposto alla verifica dell’USR per accertarne la compatibilità con i limiti d’organico assegnato e, all’esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 5. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano venga pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- TENUTO CONTO del Piano di Miglioramento;
- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli Enti Locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

REDIGE

il presente Piano Triennale dell’Offerta Formativa.

Il piano potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre per tener conto di eventuali modifiche necessarie.

1. Premessa

La storia della **Scuola Matteo Ripa**, che da sempre è stata un *“luogo d'incontro di anime libere e serene”* (Nicola Monaco), è sintetizzata nel pensiero e nel lavoro di quanti l'hanno amata come una creatura viva e preziosa, con l'intento di lasciarla... poi... sempre un po' più ricca di stima, di relazioni umane, di cultura vera, quella che si trasforma in norma di vita.

Aniello Ferrajoli la definiva "la prima" nel senso che non era mai stata seconda a nessuna e, quando sorsero le altre, cominciò a chiamarla *prima inter pares*. I suoi ragazzi, allenati all'autonomia, disponibili e generosi nella collaborazione, entusiasti di ogni intelligente iniziativa, consapevoli di quanto sia deteriore l'ubbidienza passiva, sempre in gara... ma solo con se stessi... sono in ogni luogo ed in qualsiasi attività il suo miglior biglietto di presentazione... perché hanno imparato a coniugare insieme... PIACERE e DOVERE!

2. Presentazione della scuola

L'Istituto Comprensivo *“Matteo Ripa”*, nato dall'aggregazione in un solo organismo della scuola primaria *“Regione Campania”* e della Secondaria di 1° grado, già intestata all'illustre cittadino ebolitano, è apparso da subito incompleto perché privo del primo segmento formativo. Nell'anno scolastico 2013 – 2014, in seguito al dimensionamento scolastico e quindi con l'accorpamento della scuola dell'infanzia *“Agatino Aria”*, l'Istituto si è arricchito dell'anello mancante e ha ampliato la sua funzione educativa accogliendo e prendendosi cura di bambini / ragazzi dai tre ai quattordici anni.

L'inglobamento della scuola dell'infanzia è diventata una preziosa occasione per assicurare unitarietà e organicità all'offerta formativa e costruire percorsi educativi unitari e verticali. Da quando la verticalizzazione si è allungata, la scuola sta assumendo una sua precisa identità che la contraddistingue sul territorio grazie all'impegno quotidiano di tutti i docenti dei tre segmenti che, condividendo spazi e risorse, si impegnano affinché essa diventi per tutti gli alunni il luogo dove crescere sereni, dove venga rispettata l'identità di ognuno di loro e dove vengano valorizzate le attitudini e le vocazioni di ognuno attraverso il “fare”.

Impegno prioritario di tutti i docenti è la prevenzione della dispersione scolastica, l'inclusione dei più svantaggiati e l'incremento del successo formativo di ogni alunno, pur nella distinzione richiesta dai ritmi di crescita propri dell'età evolutiva, dalle differenze e dall'identità di ogni alunno.

La scuola opera in un'ampia area territoriale, si trova al centro di Eboli, lungo il viale principale e a pochi metri da Piazza della Repubblica e raccoglie scolari provenienti dalle varie zone della città. La popolazione scolastica è eterogenea, la maggior parte dell'utenza abita nei dintorni della scuola e cresce in ambienti sereni e culturalmente stimolanti; altri, invece, abitano in quartieri popolari o provengono da zone periferiche, appartengono a famiglie culturalmente svantaggiate o disgregate e vivono in ambienti degradati e pieni di pericoli. Negli ultimi anni, a seguito del processo migratorio che ha coinvolto anche Eboli, sono sempre più numerosi gli alunni stranieri di prima e seconda generazione provenienti dai Paesi dell'Unione Europea e non. Una scuola così strutturata non può esimersi dal progettare percorsi educativi personalizzati ed inclusivi per tutti operando nell'ottica della continuità orizzontale e verticale.

2.1 Contesto socio – economico e demografico

Eboli è una cittadina a prevalente vocazione agricola nel cuore della valle del Sele. Il tessuto sociale è diversificato, c'è una fascia di popolazione con un buon livello economico e culturale, una fascia intermedia e una fascia economicamente e culturalmente svantaggiata.

Le occasioni di aggregazione sociale e di crescita culturale sul territorio sono, per la maggior parte, create e gestite dalla nostra Istituzione scolastica. Le Associazioni culturali si rivolgono soprattutto agli adulti, con un buon livello di istruzione, per gli adolescenti, invece, le iniziative vengono veicolate dalle scuole perché i ragazzi hanno, come luoghi d'incontro protetti, le aule e gli spazi antistanti la scuola. Coloro che frequentano la strada diventano facile preda per la microcriminalità, e quindi, per la mancanza di stimoli culturali in famiglia e per l'inadeguatezza delle proprie abilità e competenze, tendono ad evadere l'obbligo scolastico e non completano il percorso educativo.

2.2 Identità della scuola

Tenuto conto delle peculiarità contestuali e dei risultati dei processi di autovalutazione, l'impianto formativo del nostro Istituto si basa su uno sfondo integratore che, partendo da esperienze di convivenza civile finalizzate all'acquisizione della Competenza Europea di Cittadinanza, mira allo sviluppo di un modello educativo attivo e inclusivo, promuovendo opportunità di apprendimento permanente eque e di qualità. Ogni attività della scuola viene intesa quindi non solo come occasione per lo sviluppo di competenze, ma come strumento per la realizzazione di quegli obiettivi di sviluppo sostenibile individuati dall'Organizzazione delle Nazioni Unite attraverso

l'Agenda 2030. Per questo motivo tutta l'azione educativa e formativa intende promuovere la cultura della legalità in ogni sua manifestazione senza mai prescindere dalla conoscenza di sé, nella piena consapevolezza che il benessere psicofisico di ogni individuo e il benessere emotivo siano fondamentali per favorire l'apprendimento e la relazione con il mondo esterno e l'ambiente.

2.3 Organigramma

Per realizzare le finalità istituzionali della Scuola e per gestire il piano dell'offerta formativa, il nostro Istituto si è dato la seguente struttura organizzativa:

Dirigente Scolastico

Prof.ssa Daniela Natalino

Primo Collaboratore

Ins. Maria Cerrone

Secondo collaboratore

Prof.ssa Carmela Maria Marino

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi

Giuseppe Glielmi

Assistenti Amministrativi

Maria Caputo – Mario D'Amato - Giuseppina Nappa- Nunziante Campagna

Collaboratori scolastici

Bardascino Maria Rosaria – Bulfaro Anna – Giordano Adelina - Giugliano Roberto –
Letteriello Gerardo - Papace Angela – Piccirillo Vita – Guarnieri Rosalba
Quagliano Vincenza – Villani Damiano – Costa Virginia - Zappulli Maria

Rappresentante Lavoratori per la Sicurezza

Ins. M.Grazia Ardia

Rappresentanti Sindacali Unitari (R.S.U.)

Maria Grazia Ardia - Roberto Giugliano – Silvana Mortale

Organo di Garanzia

Presidente: Dirigente Scolastico

Docenti: Marino Carmela Maria – Rossano Barrella

Genitori

Due individuati dal Cdl

2.4 Funzioni Strumentali

Il Collegio dei Docenti ha individuato le seguenti Funzioni Strumentali:

Area 1- Gestione del Piano dell'Offerta Formativa

- Monitoraggio PTOF
- Aggiornamento RAV
- Coordinamento attività di ricerca per continuità didattica e verticalizzazione
- Valutazione e ricaduta dei progetti sugli alunni e sulla scuola
- Referente INValSI e monitoraggi vari
- Autoanalisi di Istituto
- Coordinamento Prove Quadrimestrali
- Coordinamento Programmazioni per Competenze

Area 2 – Sostegno al lavoro dei docenti

- Coordinamento Piano di Formazione docenti
- Predisposizione documenti e software per il supporto al lavoro dei docenti
- Pubblicazione iniziative della scuola sul sito WEB, in sinergia con le altre funzioni strumentali
- Coordinamento Formazione Docenti Neo – Assunti
- Lavoro di raccordo con Animatore Digitale secondo le direttive del PNSD
- Monitoraggio LIM e laboratori informatici con regolamento per utilizzo Laboratori Multimediali

Area 3 – Sostegno agli alunni, accoglienza, orientamento e continuità, visite guidate e viaggi di istruzione

- Coordinamento attività extrascolastiche, visite guidate e viaggi di istruzione (raccolta di adesioni, cura delle prenotazioni, predisposizione e distribuzione del materiale informativo alle famiglie, ecc)
- Promozione attività integrative finalizzate al recupero e al potenziamento
- Cura dei rapporti con le altre istituzioni scolastiche del territorio per favorire l'orientamento in entrata e in uscita
- Elaborazione di materiale per orientamento in uscita

- Coordinamento valorizzazione delle eccellenze, collaborazione con funzione 1 per didattica per competenze
- Coordinamento iniziative legate alla legalità, all'affettività e all'inclusione

Area 4 - Inclusione e Integrazione

- Promozione e coordinamento progetti formativi curricolari ed extra per alunni diversamente abili o di altre nazionalità
- Coordinamento programmazioni docenti sostegno e documentazione alunni H
- Referenza docenti sostegno gruppo H, collaborazione ASL, Assistenti sociali e Piano di Zona
- Coordinamento programmi alunni DSA e BES

Le Funzioni Strumentali operano nella piena collaborazione tra di loro e di concerto con il Dirigente Scolastico, i collaboratori e i Consigli di classe e interclasse.

3. Risorse della scuola

3.1 Risorse umane interne

L'Istituto raccoglie, attualmente, circa 690 alunni così ripartiti:

- **119** **scuola dell'infanzia**
- **145** **scuola primaria**
- **427** **scuola secondaria di 1° grado**

La popolazione scolastica, nonostante il fenomeno del calo demografico, si mantiene stabile e questo lascia prevedere che anche negli anni a venire non ci saranno cali vistosi nelle iscrizioni.

Nello svolgimento delle attività didattiche sono impegnati complessivamente n. **87** docenti, a cui vanno ad aggiungersi n. 5 unità per gli uffici di segreteria e n. 12 collaboratori scolastici.

3.2 Risorse umane esterne

Oltre alle risorse interne, la scuola si avvale della collaborazione o consulenza di tutte le risorse presenti sul territorio quali: altre istituzioni scolastiche (con la costituzione di reti di scopo e di ambito), Comune, A.S.L., Forze dell'Ordine, Università, Enti ed Associazioni.

3.2 Risorse materiali (spazi e attrezzature)

La **scuola dell'infanzia "Agatino Aria"** è dotata di n. 5 aule in cui si possono svolgere attività didattiche, di un piccolo laboratorio di informatica, un refettorio, un locale per attività a piccoli gruppi e di un giardino.

La scuola primaria convive con la scuola Secondaria di 1° grado condividendone la palestra e i laboratori.

Complessivamente l'edificio che ospita la **scuola primaria e secondaria 1° grado** dispone di locali connessi alle attività didattiche, così ripartiti:

- aule scuola primaria: n. 9
- aule scuola secondaria: n. 20
- laboratorio tecnico – artistico n. 1
- laboratorio musicale n. 1
- laboratorio scientifico n. 1
- laboratori multimediale n. 2
- laboratorio linguistico n. 1
- *“Aula del sorriso”* n. 2
- aula legalità *“G. Musella”* n. 1
- aula magna *“Siani”* dotata di sistema videoproiezione n. 1
- biblioteca n. 1
- sala professori n. 1
- palestra con ampio spazio esterno n. 1
- spazi attrezzati per attività varie (attività alternativa religione cattolica, attività per piccoli gruppi di recupero o potenziamento)

L'Istituto dispone, inoltre, di sussidi didattici specifici per l'insegnamento delle varie discipline, libri, riviste e DVD.

L'Istituto è adeguato riguardo a:

- barriere architettoniche
- uscite di sicurezza
- segnaletica
- predisposizione piano di emergenza
- designazione degli addetti alle misure di prevenzione e incendi
- evacuazione e pronto soccorso

L'identità della scuola è fortemente connotata, come unanimemente riconosciuto dal territorio, dalla costante attenzione nei riguardi degli alunni diversamente abili, a cui è assicurata l'accessibilità e fruibilità delle risorse.

4. Individuazione delle priorità

Come previsto dalla legge 107/15 che ha introdotto la dotazione organica per il potenziamento finalizzata alla programmazione di interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa, ogni scuola deve individuare delle priorità d'intervento per il raggiungimento degli obiettivi formativi che ovviamente non possono prescindere da quanto formulato nel RAV dell'istituto.

Le priorità e i traguardi individuati nel Rapporto di Auto Valutazione sono in sintesi:

- usare criteri di valutazione omogenei e condivisi per l'Italiano e la Matematica
- promuovere incontri sistematici fra le classi ponte
- predisporre progetti in verticale
- strutturare percorsi più adeguati per gli alunni BES

Le modalità attraverso le quali si sono raggiunti gli obiettivi prefissati e descritti nel RAV sono state:

- somministrazione di prove condivise a scadenza quadrimestrale, con successiva elaborazione dei dati sugli esiti
- incontri sistematici tra docenti delle classi parallele e delle classi ponte
- predisposizione di progetti in verticale che prevedano una metodologia laboratoriale per individuare inclinazioni e predisposizioni dell'alunno sin dalla scuola dell'Infanzia.
- miglioramento della progettazione didattica attraverso l'utilizzo di una didattica innovativa e laboratoriale che abbia come fine lo sviluppo delle competenze, prevedendo nella progettazione didattica la diversificazione degli stimoli per l'apprendimento, delle consegne, dei percorsi di apprendimento, adeguando i processi di insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo valorizzandone le differenze; infatti, solo migliorando la metodologia didattica attraverso una progettazione più vicina agli stili di apprendimento degli studenti avrà come conseguenza il miglioramento degli esiti.

5. Il curricolo

Il nostro curricolo mostra il percorso formativo che il bambino compie, dall'infanzia all'adolescenza, nel quale si intrecciano e si fondano i suoi processi cognitivi e relazionali. Abbiamo lavorato all'integrazione di varie esigenze emerse dal dialogo con le famiglie e con il territorio, seguendo le Indicazioni Ministeriali ed aggiornandone la "costruzione" in base alle priorità emerse dal PdM.

Il costante aggiornamento degli insegnanti, finalizzato alla implementazione delle direttive europee sulle Competenze, ha permesso di intraprendere un percorso progettuale strutturato in UdA interdisciplinari. In esse essenziale è che siano gli alunni a compiere il lavoro, orientati e supportati dai docenti e che i compiti di realtà programmati siano sempre “leggermente” più complessi rispetto alle risorse già possedute dagli studenti, man mano che si procede in verticale dall’Infanzia alla Primaria fino alla Secondaria, proprio per innescare la soluzione di problemi e la ricerca di nuove informazioni. Le UdA in fase di strutturazione sono frutto di un lavoro di gruppo, elaborato prima in sede dipartimentale e poi condiviso tra ordini di scuola, perché la competenza è un costrutto sociale e il metodo deve essere “la sostanza” della formazione, peculiarità del nostro Istituto. **(si allega file del curriculum)**

6. L’Organico dell’Autonomia

6.2 Fabbisogno dell’organico a. s. 2016/2017 - 2017/2018 – 2018/2019

Visti:

- gli obiettivi formativi prioritari e i campi di potenziamento precedentemente esposti; le priorità e i traguardi segnalati nel RAV elaborato al termine dell’a.s. 2014/2015 e aggiornato nel maggio del 2017;
- il piano di miglioramento elaborato a conclusione del RAV;
- il numero degli alunni che, verosimilmente, effettueranno l’iscrizione presso questa scuola; per l’a.s. 2017/2018 si individua il seguente fabbisogno organico:

Scuola dell’infanzia

n. plessi	n. sezioni	n. docenti posto comune	n. docenti di religione	n. docenti di sostegno
1	5	10	2	2

Scuola primaria

n. plessi	n. classi	n. docenti posto comune	n. docenti di religione	n. docenti di sostegno
1	9	13	1	4

Scuola secondaria di 1° grado

n. plessi	n. classi	n. docenti	n. docenti	n. docenti
-----------	-----------	------------	------------	------------

		posto comune	di religione	di sostegno
1	20	46	2	9

Personale ATA

Sulla base delle tabelle attualmente in vigore, questa scuola ha diritto a 3 assistenti amministrativi e a 12 collaboratori scolastici, ma si ritiene che, per un servizio di qualità, siano necessario aumentare le unità lavorative.

7. Organizzazione delle attività didattiche

L'organizzazione didattica della nostra scuola prevede la centralità dei **dipartimenti** suddivisi:

- Dipartimento letterario - storico – geografico
- Dipartimento linguistico
- Dipartimento matematico - scientifico – tecnologico
- Dipartimento artistico – musicale – motorio
- Dipartimento inclusione-sostegno
- Dipartimento strumento musicale

7.1 Scuola dell'infanzia

L'orario di funzionamento della scuola è il seguente:

- ✧ n. 5 sezioni con 8 ore giornaliere per 5 giorni alla settimana e mensa dal lunedì al venerdì, con chiusura del sabato, per un totale di n.40 ore settimanali.

Il tempo di apertura della scuola dell'infanzia si pone in un corretto equilibrio con le regole istituzionali che disciplinano il servizio e con il benessere psicofisico del bambino. **La distribuzione "ordinatamente variata" delle opportunità educative nella giornata e nella settimana garantisce un "sereno alternarsi di proposte che richiedono una diversità di impegno" (attività di vita quotidiana o di routine e attività a carattere più esplicitamente didattico).** La scuola offre il servizio di mensa e trasporto gestiti dall'Amministrazione comunale

Orario delle attività didattiche

- Entrata: dalle ore 8.00 alle ore 9.00
- Attività di routine (appello, calendario, colazione, igiene personale, giochi liberi e di movimento): dalle ore 9,00 alle ore 10,15
- Attività inerenti la programmazione
- Attività guidate: dalle ore 10.15 alle ore 11.45

- Momenti ricreativi: dalle ore 11.45 alle ore 12.00
- Uscita intermedia: dalle ore 12.00 alle ore 12.30
- Preparazione pranzo e igiene personale: dalle ore 12.00 alle ore 13.15
- Giochi liberi : dalle ore 13.15 alle ore 14.00
- Attività di sezione: dalle ore 14.00 alle ore 15.30
- Uscita: dalle ore 15.30 alle ore 16.00

Modello organizzativo

Il modello organizzativo della scuola dell'infanzia richiede l'organizzazione di:

1. attività di sezione con occasioni di intersezione (momenti di incontro fra bambini della stessa età e fra bambini di età diverse)
2. attività libere e strutturate finalizzate all'acquisizione delle varie competenze:
 - attività ricorrenti di vita quotidiana (routine)
 - strutturazione degli spazi
 - scansione dei tempi
 - attività in collaborazione con il contesto territoriale

Campi di esperienza (ambiti del fare e dell'agire)

Nei campi di esperienza il bambino sviluppa il suo apprendimento:

- ✧ Il sé e l'altro: area dello sviluppo dell'identità, scoperta della diversità e della educazione alla convivenza democratica
- ✧ Il corpo e il movimento: area della corporeità, della motricità e del benessere psico-fisico
- ✧ Immagini, suoni e colori: area dell'espressività e dell'educazione all'immagine e sonora
- ✧ I discorsi e le parole: area comunicativo - verbale
- ✧ La conoscenza del mondo: area dello spazio, tempo, natura, ordine e misura.

Progettazione

Compito della scuola è trasformare gli obiettivi generali del processo formativo in traguardi di competenza; successivamente questi si traducono in "sapere" e "saper fare" dei bambini, mediante l'articolazione delle unità di apprendimento, delle attività, dei metodi, delle soluzioni organizzative e delle modalità di verifica e valutazione.

Nella scuola dell'infanzia durante le ore di compresenza tra insegnanti è possibile attuare percorsi esperienziali a livello di piccoli gruppi. In questo modo vengono valorizzate e facilitate le molteplici strategie didattiche personalizzandole in base all'età e alle esigenze di ciascun bambino.

Valutazione

La valutazione costituisce un'esigenza necessaria ed imprescindibile in quanto la scuola dell'infanzia si pone nell'ottica di una parte integrata ed integrante del percorso scolastico dell'alunno. La valutazione serve quindi a conoscere, controllare, migliorare il sistema educativo e didattico esaminando i livelli di sviluppo di ciascun alunno. Nello specifico la valutazione prevede:

1. un momento iniziale volto a capire e delineare il quadro delle abilità con le quali il bambino accede alla scuola dell'infanzia
2. i momenti interni alle sequenze didattiche che consentono di rivedere, modificare, personalizzare le proposte educative e i percorsi di apprendimento
3. i bilanci finali per la verifica degli esiti formativi, della qualità educativa e didattica e del globale significato dell'esperienza scolastica.

Il risultato della valutazione è quindi rivolto ai processi di sviluppo formativo, alla fine di ogni anno scolastico viene effettuata una valutazione che evidenzia i traguardi di competenza raggiunti da ogni bambino con riferimento agli obiettivi stabiliti dai vari Campi di esperienza. L'accertamento dei traguardi di competenza rappresenta un chiaro ed importante raccordo pedagogico nel rapporto di continuità didattica, per poter comunicare e trasmettere informazioni sull'alunno nel passaggio al grado di scuola successiva.

Rapporti scuola – famiglia

Prima dell'inizio dell'anno scolastico e durante la prima fase di accoglienza gli insegnanti organizzano incontri collettivi e individuali con i genitori dei bambini nuovi iscritti. Altri incontri, collettivi o individuali, hanno luogo durante l'anno scolastico come momenti di verifica dell'esperienza educativa del gruppo di sezione e del singolo bambino.

7.2 Scuola primaria

L'orario della scuola primaria prevede n. 27 ore per l'area comune di base (ovvero le discipline curriculari e la convivenza civile trasversale a tutte le attività) e n. 1 ora per l'area dell'attività opzionale di Potenziamento di Matematica.

Le Competenze di Cittadinanza saranno trattate trasversalmente da tutti i docenti, attraverso la programmazione di apposite U.d.A.

Le 27 ore sono così suddivise:

Discipline	Ore Classe 1^a	Ore Classe 2^a	Ore Classi 3^a-4^a-5^a
Italiano	8	7	6
Lingua Inglese	1	2	3
Storia	2	2	2
Cittadinanza e Costituz.	1	1	1

Geografia	2	2	2
Matematica	6 + 1 att. opzionali	6 + 1 att. opzionali	5 + 1 att. opzionali
Scienze	1	1	2
Tecnologia	1	1	1
Musica	1	1	1
Arte e immagine	1	1	1
Ed. Motoria	1	1	1
Religione	2	2	2

Ore 27 curricolari + 1 attività opzionale = 28 ore

7.3 Scuola secondaria di 1° grado

Il modulo orario di 30 ore settimanali antimeridiane prevede le discipline curricolari di base, all'interno delle quali si articolano trasversalmente le attività finalizzate allo sviluppo delle competenze chiave europee, in particolare le Competenze Digitali e quelle di Cittadinanza.

DISCIPLINE CURRICOLARI	
Discipline	Ore
• Italiano	6
• Storia / Cittadinanza e Costituzione, Geografia	2+2
• Lingua francese	2
• Lingua inglese	3
• Matematica e Scienze	6
• Tecnologia	2
• Musica	2
• Arte e immagine	2
• Scienze motorie e sportive	2
• Religione	1

7.4 Il tempo scuola

Scuola dell'infanzia *Aqatino Aria*:

- ❖ Entrata: dalle ore 8.00 alle ore 9.00
- ❖ Uscita: dalle ore 15.30 alle ore 16.00

Scuola primaria *Regione Campania*:

- ❖ Entrata: dalle ore 8:10 alle ore 8:15
- ❖ Uscita: ore 13:15 dal lunedì al giovedì
ore 12:15 venerdì e sabato

Scuola secondaria di 1° grado *Matteo Ripa*:

- ❖ Entrata: dalle ore 8:20 alle ore 8:25
- ❖ Intervallo: dalle ore 10:20 alle ore 10:35

❖ Uscita: alle ore 13.25.

7.5 Interventi per alunni in difficoltà/ BES

Secondo il Decreto legislativo 66 del 13 aprile 2017, che disciplina la legge 107 del 2015, sono considerati alunne ed alunni con Bisogni Educativi Speciali, in ciascun ordine di scuola:

- Alunni H
- Alunni con svantaggio socio-culturale
- Alunni con disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi specifici
- Alunni appartenenti a culture diverse

L'inclusione scolastica è attuata attraverso la definizione e la condivisione del PAI (Piano Annuale dell'Inclusività), approvato dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Istituto e allegato al PTOF. Le modalità di lavoro per garantire diritto all'istruzione ed uguale fruizione dei servizi scolastici a tutti gli studenti sono:

- Il PEI (Progetto Educativo Individualizzato) redatto dal Consiglio di Classe, a partire dalla Diagnosi Funzionale, condiviso dalle famiglie;
- Il PDP (Progetto Didattico Personalizzato), redatto dal Consiglio di Classe e monitorato da tutti i docenti componenti il suddetto, condiviso dalle famiglie;

I piani sono modulati a partire dai modelli forniti dal MIUR e adattati alle esigenze dei singoli sulla base dei punti di forza del gruppo classe e sulle condizioni facilitanti o meno della famiglia di appartenenza.

Il Gruppo di Lavoro Inclusione (GLI) redige il Piano Annuale dell'Inclusività, e attua un monitoraggio costante, con l'ausilio di griglie di osservazione strutturate. Esso è coadiuvato da:

- Gruppo H
- Dirigente Scolastico
- Consigli di classe
- ASL Sa/2
- Assistenti Sociali
- Piano di Zona
- Associazioni private

La certificazione delle competenze degli alunni diversamente abili, in attesa dei previsti modelli nazionali, viene strutturata mediante indicatori coerenti col PEI.

7.6 Attività alternativa alla religione cattolica

Gli alunni della scuola d'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado che non si avvalgono della religione cattolica svolgeranno, ai sensi della normativa vigente, un'attività alternativa opportunamente organizzata, salvo indicazioni diverse da parte delle famiglie.

(il progetto è inserito nel file in allegato)

7.7 Attività di recupero e potenziamento

Le attività di **recupero** vengono calibrate sui percorsi disciplinari, sulle difficoltà di apprendimento e sugli svantaggi sociali e culturali degli studenti, emersi dalle osservazioni sistematiche dei Consigli di Classe. Esse si articoleranno come di seguito:

1. progettazione di U.d.A. con interventi personalizzati di recupero e sostegno, per garantire a tutti gli alunni di migliorare il proprio percorso formativo
2. interventi di recupero/consolidamento da effettuarsi a classi parallele, per favorire l'integrazione e ampliare le opportunità formative con l'utilizzazione di maggiori risorse.
3. realizzazione della "pausa didattica" alla fine del I Quadrimestre per svolgere attività mirate ed eventualmente riprogrammare gli obiettivi disciplinari.

Le attività di recupero sull'apprendimento potranno essere attuate con interventi pomeridiani retribuiti dal Fondo d'Istituto.

Lo svolgimento di tutte le attività di recupero, inserite nella programmazione dei CdC, sarà debitamente attestato, dai singoli docenti o dai gruppi di docenti interessati, con annotazioni relative anche all'esito.

La nostra Scuola, ormai da molti anni, implementa attività di sostegno agli alunni attraverso il finanziamento "ARTICOLO 9", che da ottobre a dicembre permette di realizzare corsi extracurricolari di italiano, matematica ed educazione alla Legalità specificamente rivolti a ragazzi in situazione di disagio o a rischio di dispersione scolastica.

Il **potenziamento** delle Competenze costituisce un percorso di affiancamento costante alle attività didattiche curriculari con i progetti di seguito elencati:

- CLIL (insegnamento in lingua inglese di moduli didattici afferenti a discipline non linguistiche, sia nella scuola primaria che nella secondaria di primo grado)
- Potenziamento di Arte e Immagine (Laboratori a classi aperte in collaborazione con il progetto di storia locale)

- Progetto *“Star Bene Insieme”* (prevenzione bullismo in collaborazione con ASL/SA)
- Progetto Biblioteca di Istituto - *“Eccellente...mente”* (in collaborazione con la Biblioteca Comunale)
- Progetto *“Chess is my life”* (il gioco degli scacchi come base del pensiero computazionale)
- Progetto Alimentazione *“In Fuga dal Glutine”* (Conferenze e laboratori per classi parallele)
- Potenziamento discipline storico - letterarie *“Vivere ad Eboli nel ‘600 e ‘700”* (la storia locale nella Storia Europea. Laboratori di ricerca per classi parallele)
- Ed. finanziaria *“Dal baratto ai mercati finanziari”* (laboratorio a classi aperte parallele)

e con attività didattiche extra – curriculari di seguito elencate:

- PON 2014 - 2020 *“Per la scuola – competenze e ambienti di apprendimento”* (competenze di base, cittadinanza europea e globale, competenze digitali, orientamento ed educazione economica)
- SCUOLAVIVA II annualità *“Il coraggio di essere IO”* (percorsi didattici di teatro, sport e musica)

Tutte le attività programmate prevedono opportune modalità di fruizione per gli alunni diversamente abili o con bisogni educativi speciali.

Le attività laboratoriali a classi aperte (*“Vivere ad Eboli nel ‘600 e ‘700”* e *“Dal baratto ai mercati finanziari”*) che saranno realizzate anche grazie alle ore di disponibilità e alle ore di potenziamento disponibili relativamente alla disciplina Arte e immagine, sono state specificamente inserite per dare concreta attuazione al Decreto legislativo n. 60 del 13 aprile 2017 (Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività).

7.8 L'indirizzo musicale nella scuola secondaria di 1° grado

Dall'anno scolastico 2012-2013 la scuola secondaria di primo grado è diventata ad indirizzo musicale, concretizzando così le aspettative della famiglie e degli organi collegiali della scuola.

Le discipline musicali si inseriscono nel quadro normativo, organizzativo e progettuale della scuola autonoma e si realizzano nell'ambito del Piano dell'offerta Formativa d'Istituto, della

programmazione didattico-educativa del Collegio Docenti e dei Consigli di classe, in sintonia con i traguardi formativi del 1° ciclo dell'istruzione.

L'insegnamento dello strumento musicale si integra con il curricolo esistente, che già prevede due ore di educazione musicale; nell'ottica della continuità verticale è propedeutico al nuovo liceo musicale e coreutico. La didattica strumentale è sufficientemente qualificata da poter prefigurare, ove opportuno, una prosecuzione degli studi con indirizzo professionalizzante, ma i corsi ad indirizzo musicale sono principalmente finalizzati ad offrire una opportunità e una competenza in più, a promuovere la formazione globale della persona, offrendo al preadolescente significative esperienze di maturazione espressiva, comunicativa, relazionale e logico-formale.

Organizzazione delle attività

Le lezioni si svolgono in orario pomeridiano: settimanalmente è prevista una lezione frontale di strumento ed una collettiva. L'allievo può scegliere di studiare uno dei quattro strumenti musicali che la scuola propone nel suo curricolo: tromba, chitarra, clarinetto e pianoforte.

I docenti di strumento musicale sono abilitati in strumento musicale nella scuola media e sono professionisti nella loro specializzazione:

Lo studio prevede:

- ✧ una lezione individuale alla settimana dello strumento prescelto
- ✧ una lezione collettiva alla settimana di: lettura intonata e ritmica, musica d'insieme/orchestra (le varie attività si alterneranno nel corso dell'anno)
- ✧ partecipazione a concerti, saggi e concorsi musicali organizzati per la categoria specifica del loro strumento o per quella della musica d'insieme in date da stabilire.

Durante l'anno scolastico saranno organizzati saggi di classe e concerti all'interno della scuola o in strutture esterne in occasione di particolari ricorrenze, in collaborazione con enti o associazioni e in occasioni di scambio culturale con altre scuole. In tali manifestazioni la partecipazione è aperta anche a studenti che non frequentano l'indirizzo musicale ma che sono interessati alla musica e praticano strumento musicale in altre modalità e ad ex studenti.

Come accedere a questa opportunità?

Nella domanda di iscrizione alla prima classe della Scuola secondaria di I grado è prevista l'opzione "Strumento musicale". Gli studenti che chiedono tale insegnamento saranno sottoposti a test attitudinali già nella classe quinta della scuola primaria. Tale prova non considera in alcun modo la capacità o meno di suonare uno strumento, ma propone alcune semplici esperienze musicali (ad

esempio, valutare l'altezza di un suono, riprodurre un semplice ritmo, cantare una canzone a scelta ecc.) per determinare la rispondenza personale al mondo dei suoni.

In base alle attitudini mostrate durante il test e, quando possibile, alle preferenze richieste, ad ogni ragazzo viene assegnato uno strumento, che dovrà studiare per l'intero triennio.

Si evidenzia, a questo proposito, che una volta effettuata la scelta dell'indirizzo musicale la disciplina diventa poi obbligatoria per lo studente, con relativa valutazione in pagella e per l'intero triennio non sarà più possibile recedere dalla scelta effettuata.

7.9 Ricevimento genitori

I docenti riceveranno i genitori, per eventuali comunicazioni, come di seguito riportato:

Scuola primaria

nei giorni della programmazione che cade il primo e il sedici di ogni mese, dalle ore 18.00 alle ore 19.00. In caso di necessità, è comunque consentito incontrare i docenti in altro orario previo appuntamento.

Scuola secondaria di 1° grado

in orario da stabilire con accordo scritto o telefonico.

7.10 Visite e viaggi d'istruzione (criteri)

Il piano delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione va deliberato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto. Nella predisposizione del piano si osserva che:

1. le visite guidate e i viaggi d'istruzione siano collegati alle attività d'insegnamento e abbiano valenza educativa e socio-culturale.
2. la proposta degli itinerari sia stata formulata dai Consigli di interclasse e di classe

Per la partecipazione è necessario acquisire:

1. la copertura assicurativa degli alunni e dei docenti accompagnatori
2. il prospetto per la procedura di sicurezza
3. l'autorizzazione scritta per gli alunni partecipanti da parte di chi esercita la patria potestà.

8 L'offerta formativa

Il piano delle attività prevede un progetto unitario ed integrato, elaborato in coerenza con il PTOF, nel rispetto delle reali esigenze dell'utenza e del territorio per una proposta formativa organica, sistematica e attenta alle peculiarità di ogni indirizzo di studio.

8.1 Attività di ampliamento dell'offerta formativa

Il curricolo, oltre l'attività didattica prevista dalle disposizioni ministeriali, è integrato da interventi educativi che completano ed arricchiscono l'offerta formativa, permettendo ai nostri alunni esperienze di confronto e di apertura verso il territorio locale e nazionale.

Per il corrente anno scolastico saranno realizzati i seguenti progetti:

Scuola Infanzia:

- Continuità Didattica *"Verso la Prima...classe"* (attività di raccordo per la realizzazione del Curricolo Verticale)
- *"Incontriamoci a Natale"* (spettacolo di Natale)
- *"Saluto dei Remigini"* (manifestazione di fine anno scolastico)

Scuola Primaria:

- *"Chess is my life"* (classi terze, quarte e quinte)
- *"Oggi suono anch'io"* (attività di raccordo per la realizzazione del curricolo verticale)
- *"à vous la France"* (attività di raccordo per la realizzazione del curricolo verticale)
- *"Verso la Prima ...classe"* (attività di raccordo per la realizzazione del curricolo verticale)

Scuola Secondaria:

- *"Oggi suono anch'io"* (attività di raccordo per la realizzazione del curricolo verticale)
- *"à vous la France"* (attività di raccordo per la realizzazione del curricolo verticale)
- *"La paghetta è tutta mia, la gestisco in allegria"* (attività di raccordo per la realizzazione del curricolo verticale)
- *"Storiviaggiando, l'avventura nel Mediterraneo"* (attività di raccordo per la realizzazione del curricolo verticale)

Per tutti i gradi di istruzione

- *"Eccellente...mente"* – biblioteca di istituto
- *"Coding 4 all"* – attività di coding

- *“Insieme per Crescere”* - PON
- *“Il coraggio di essere IO”*- Scuola Viva

8.2 Altre attività programmate per il triennio

Oltre alle numerose attività di ampliamento dell’offerta formativa, la Scuola ha istituito il Centro Sportivo, come da Protocollo di Intesa MIUR – Ministero dello Sport, per la realizzazione di attività di avviamento alla pratica sportiva (“Sport di classe”) e la partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi.

9 Reti e collaborazioni esterne

L’Istituzione scolastica ha attivato e partecipa a reti di scuole per attività didattiche e di aggiornamento – formazione.

- Rete di Ambito 026 per attività di formazione personale docente e ATA 2016 – 2019
- Rete di Scopo con le istituzioni scolastiche del territorio, Associazioni e Comune di Eboli, per la realizzazione di attività coordinate e integrate di ampliamento dell’offerta formativa (CLIL – PON – SCUOLA VIVA)

Proposte degli stakeholders

- MIUR:

Progetto **EDUSTRADA**, piattaforma per la formazione docente e le iniziative correlate

- Comune di Eboli:

- servizio mensa per la scuola dell’infanzia
- progetto **Ne vedrete di tutti i colori**, manifestazioni sportive
- **EboliOrienta**, manifestazione di orientamento

- ASL:

- Operatori per lo sportello ascolto adolescenti
- Operatori per interventi di educazione alla salute e supporto alla gestione dell’Handicap
- Prevenzione bullismo e cyberbullismo

Le iniziative concordate con la ASL/SA sono importantissime per la nostra scuola. Il supporto alla gestione dell’handicap, che si articola in incontri periodici fra gli insegnanti di Sostegno, le famiglie e la psicopedagoga, ha portato a sistema, nel corso degli anni, le “buone pratiche inclusive”. In

esse convogliano: discussioni sulle metodologie didattiche descritte nei singoli PEI, revisioni e aggiornamenti del Piano Annuale dell'Inclusività, creazione di UDA specifiche per l'integrazione e scambio di materiale di studio. In particolare un "progetto" con gli adolescenti e sugli adolescenti della scuola secondaria ha dato "visibilità" ai problemi tipici dell'età e ha sostenuto il lavoro dei docenti sugli alunni in difficoltà. Effettuata una formazione specifica sui "problemi legati al bullismo e cyber bullismo" abbiamo aderito ad una proposta della nostra ASL, con il progetto "Star bene insieme", curriculare e attuato per gruppi di alunni di classi parallele. L'obiettivo è conoscere a fondo le dinamiche relazionali degli adolescenti, guidarli nella presa di coscienza dei loro limiti e delle loro potenzialità, abituandoli al confronto sereno e rispettoso.

Si collega al programma anche la realizzazione del PON di INFORMATICA E LEGALITA' IN RETE - CYBERBULLISMO, con l'obiettivo di fornire ai propri allievi le conoscenze necessarie per poter utilizzare al meglio le nuove tecnologie. Il primo passo è permettere l'acquisizione delle competenze di base sull'uso delle nuove tecnologie, il secondo quello di sensibilizzare gli alunni all'uso consapevole della rete Internet.

Anche la Legalità ha il suo percorso delineato. Oltre alle attività trasversali di Cittadinanza, con UdA verticali, è con il PON *"Dal bene al meglio"*, rivolto agli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado, che tocchiamo con mano i principi della lotta all'illegalità nelle sue varie forme e sperimentiamo la conoscenza delle organizzazioni criminali per evitare di diventarne vittime inconsapevoli.

Il PON mira a far acquisire ai ragazzi una cultura della democrazia e della partecipazione attiva alla vita del proprio Paese che si trasformi nella scelta di uno stile di vita LEGALE.

Il contesto socio culturale in cui opera la scuola che si presta bene al percorso programmato per la presenza, nel nostro Comune, di alcuni beni confiscati alla criminalità organizzata che, grazie alla legge 109/96 sul riutilizzo sociale dei beni, sono stati dati in gestione ad associazioni di volontariato per essere restituiti alla collettività.

Il progetto vede il coinvolgimento diretto degli studenti che hanno la possibilità di visitare il "BENE", di conoscerne la storia, di interagire con specialisti del settore e di progettare un percorso sociale che faccia di quel bene il "MEGLIO" per la società.

10. Piano Nazionale Scuola Digitale

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) rappresenta il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca pensato per guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione.

Il nostro Istituto che ha già avviato, con l'uso delle LIM in ogni classe e l'uso del registro elettronico, processi di innovazione digitale, in attuazione delle istruzioni ministeriali, si propone di ampliare l'uso delle nuove tecnologie didattiche, di creare e condividere via web materiale didattico, di migliorare la prassi didattica e favorire lo sviluppo negli alunni di un uso consapevole dei mezzi di comunicazione.

Si cercherà, pertanto, di far in modo che le tecnologie informatiche, diversificate nelle attività secondo i gradi dei plessi che compongono l'Istituto, si diffondano nella quotidianità scolastica.

Nell'arco di un triennio verificheremo se, come e quanto, il più diffuso uso di una didattica informatica e digitale sia intervenuto nei processi formativi degli alunni, in un'epoca di trasformazione dei linguaggi della comunicazione e rapida diffusione dei saperi.

Nella ricerca del conseguimento di una efficace Scuola Digitale, presupposto indispensabile è quello della formazione e autoformazione in servizio degli insegnanti al fine di consentire la crescita e il miglioramento necessari per adeguare le competenze dei docenti alle sempre più complesse esigenze degli alunni. Per questo motivo i nostri docenti seguono corsi di formazione specifici. Quest'anno il nostro Istituto ha discusso ed approvato una programmazione trasversale per il raggiungimento delle Competenze Digitali.

La nostra scuola intende, nell'arco di un triennio:

- incentivare l'apprendimento dei concetti-base dell'informatica al fine sollecitare lo sviluppo di un *pensiero computazionale* che aiuta a sviluppare competenze logiche anche con l'uso di dispositivi elettronici personali (BYOD: *bring your own device*).
- arricchire la didattica con la creazione di *Atelier Creativi* ossia scenari didattici costruiti intorno ad elettronica educativa (utilizzo di dispositivi elettronici e software finalizzati alla didattica e all'autoapprendimento), logica e pensiero computazionale, prodotti manuali e digitali, *serious play* e *storytelling* e con l'utilizzo di piattaforme on line (*cloud*) di condivisione di contenuti didattici prodotti da docenti ovvero discenti.
- guidare gli allievi, usufruendo di esperti e con la partecipazione attiva dei genitori, ad un uso consapevole e sicuro dei nuovi *media*.

11. Continuità ed Orientamento

RIPAORIENTA è la sintesi di due attività, strettamente collegate: la continuità e l'orientamento (secondo le disposizioni ministeriali). E' stata pensata per lo sviluppo della Scuola in verticale e in orizzontale, essa consente ai tre ordini di scuola dell'Istituto un'apertura costante al territorio e un arricchimento delle proposte degli Istituti di istruzione Superiore per la Scuola Secondaria di Primo Grado. Per dare consistenza alle attività programmate, la scuola ha elaborato un PON specifico, implementabile in due annualità, dal titolo "Dal Concetto di Sé al Progetto di Se". Si tratta di una programmazione didattica sperimentale, da aggiornare costantemente, in evoluzione come il territorio, integrata nel contesto socio-economico e culturale della Città.

12. Piano di formazione

Come indicato dalla legge n. 107/2015, per rispondere alle nuove esigenze didattiche, organizzative e progettuali finalizzate a potenziare l'offerta formativa, la Scuola predispone all'interno del proprio piano formativo le attività e i corsi di aggiornamento rivolte ai docenti, al personale ATA e ai discenti. Per i docenti si tratta di potenziare le loro capacità e professionalità curricolari, allo scopo di giungere ad una piena valorizzazione delle diverse professionalità, per il personale ATA è necessario favorire l'acquisizione delle competenze sempre più articolate richieste dai diversi profili, mentre in relazione i discenti viene richiesta una maggiore capacità di apprendere non soltanto argomenti relativi al loro percorso di studi ma di poter ampliare il proprio sapere. **(si allega file del Piano triennale)**

12.1 Attività per il personale docente

1. INTEGRAZIONE
2. COMPETENZE DIGITALI
3. DIDATTICA PER COMPETENZE
4. INCLUSIONE E DISABILITA'
5. COESIONE SOCIALE
6. SICUREZZA – DLgs. 81/08

I dettagli relativi al piano di formazione del personale docente e ATA sono inseriti nello specifico documento allegato al PTOF.

12.2 Attività per gli alunni

Gli alunni seguiranno percorsi di approfondimento, organizzati anche in collaborazione con associazioni ed esperti esterni, sulle seguenti tematiche:

1. educazione alimentare
2. educazione stradale
3. educazione alla sicurezza
4. corsi di informatica
5. prevenzione bullismo e cyberbullismo

Detti percorsi saranno sempre realizzati in coordinamento con le altre istituzioni presenti sul territorio (ad esempio, per l'educazione stradale e l'educazione alla sicurezza saranno coinvolti il comando di Polizia Municipale del Comune di Eboli, la Protezione Civile e la Croce Rossa).

13. Valutazione degli alunni: criteri, modalità e strumenti

Il D.Lgs. n. 62 del 2017 stabilisce che oggetto della valutazione sono il processo formativo e i risultati degli apprendimenti. La valutazione concorre infatti al miglioramento degli stessi e documenta lo sviluppo dell'identità personale, inoltre promuove un'analisi dei contenuti, delle abilità e delle competenze acquisite. Questa rimane espressa con votazione in decimi che indicano i diversi livelli di apprendimento, la valutazione del comportamento, invece, si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, e viene espressa mediante giudizio sintetico.

Ogni docente esprime la propria proposta di voto negli scrutini intermedi e finali sulla base dei seguenti criteri:

- livello di competenze acquisite, espresso in termini docimologici, secondo la tabella di corrispondenza fra voto numerico e criteri di valutazione stabiliti dal Collegio Docenti
- livello acquisito in relazione alla competenza di cittadinanza, espresso con giudizio sintetico, secondo la tabella di corrispondenza fra giudizio e criteri di valutazione stabiliti dal Collegio Docenti
- partecipazione alle iniziative PON e SCUOLA VIVA con conseguimento della certificazione finale
- valutazioni effettuate da docenti della stessa disciplina su gruppi di classi parallele

La programmazione di Istituto è strutturata per competenze, declinate in abilità.

Nelle riunioni dipartimentali sono state predisposte sia delle griglie per la valutazione disciplinare e del comportamento, sia per la valutazione dell'Esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, nonché per le verifiche quadrimestrali condivise (**si allegano griglie di valutazione di Istituto**).

14. Valutazione degli alunni con DSA

Per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) certificati ai sensi della Legge n. 170/2010, la valutazione degli apprendimenti farà sempre riferimento al piano didattico personalizzato (PDP) predisposto, in accordo con la famiglia, nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe.

La valutazione, secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 62/2017, dovrà essere coerente con il piano didattico personalizzato che contiene le attività didattiche individualizzate e personalizzate, gli strumenti compensativi e le misure dispensative, le forme di verifica e valutazione personalizzate.

Sulla base di quanto affermato nel DM 5669/2011, art. 4, i consigli di classe riporteranno a verbale, in fase di monitoraggio del PDP, l'applicazione effettiva di quanto stabilito e approvato.

“Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni tempi più lunghi di quelli ordinari” (D. Lgs. n. 62/2017, comma 11 art.11).

Tali decisioni andranno inserite all'interno del piano didattico personalizzato, così come quelle relative all'uso di sussidi di varia natura.

“L'utilizzazione di apparecchiature e di strumenti informatici può essere consentita solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte” (D. Lgs. n. 62/2017, comma 11 art.11) .

Quanto all'esonero dalle lingue straniere, *“per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento preveda la **dispensa dalla prova scritta di lingua straniera**, in sede di esame, la sottocommissione stabilisce contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera”* (D. Lgs. n.62/2017, comma 12 art.11).

I consigli di classe dovranno dunque definire sulla base delle specifiche situazioni soggettive le modalità proprie di svolgimento della prova orale. La documentazione prodotta sarà poi utilizzata dalle sottocommissioni in sede di esame per stabilire le modalità e i contenuti della prova orale sostitutiva appunto della prova scritta di lingua straniera.

Le modalità fanno parte integrante delle disposizioni valutative assunte dai consigli di classe, sempre coerenti con quelle deliberate dal Collegio dei docenti.

“In caso di particolare gravità del disturbo specifico di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della

famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma" (D. lgs. 62/2017, comma 13 art.11).

Gli alunni dispensati dall'insegnamento delle lingue straniere seguiranno un percorso didattico personalizzato che si svilupperà attraverso unità didattiche in cui saranno affrontati, in lingua italiana, argomenti relativi alla civiltà inglese o francese. Tale percorso sarà espressamente programmato all'interno del CdC. Anche la prova orale sostitutiva della prova scritta in lingua straniera verterà sugli stessi contenuti.